

DIARIO SPIRITUALE DAL 24 FEBBRAIO AL 27 MARZO 2009

Inicia a Quaresma: preparemo-nos!
Via Crucis toda sexta-feira.

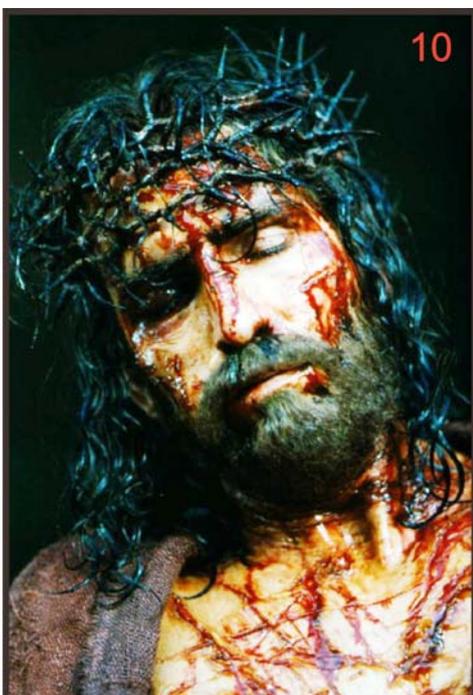


Sabado 7 febbraio:
PROFESSIONE RELIGIOSA di 10 fratelli
e **CONSEGNA TOTALE** di una coppia di sposi
davanti al **VESCOVO MONS. PEDRO**

Messaggio del 25 gennaio 2009

Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. Sia la preghiera per voi come un seme che metterete nel mio cuore, che lo consegnerò al mio figlio Gesù per la salvezza delle vostre anime. Desidero figlioli, che ognuno di voi si innamori della vita eterna che è il vostro futuro e che tutte le cose terrene siano per voi un aiuto per avvicinarvi a Dio Creatore. Io sono con voi così a lungo perchè siete sulla strada sbagliata. Soltanto con il mio aiuto, figlioli, aprite gli occhi. Ci sono tanti che vivendo i miei messaggi comprendono che sono sulla strada della santità verso l'eternità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Inizia la Quaresima: prepariamoci!



VIA CRUCIS Belém
Vivi questo momento
con i tuoi amici e
fratelli.

MISSIONE BELEM: PROFESSIONE RELIGIOSA

Sabato 7 febbraio, davanti a Mons. Pedro Stringhini, e a tutta la Madre Chiesa, 10 missionari hanno fatto la Professione Religiosa e una coppia Silvio e Marlene hanno pronunciato ufficialmente la propria CONSEGNA TOTALE a Dio nella Missione Belem.

Dopo tre anni e mezzo di vita, per la prima volta in forma pubblica, i primi 10 giovani missionari della Missione Belem hanno pronunciato pubblicamente i loro voti e le parole che Mons. Pedro ha pronunciato, a nome della Chiesa, hanno rallegrato profondamente il nostro cuore:

“fin dall’inizio della Chiesa, lo Spirito Santo non ha mai lasciato di ispirare novità e carismi... e così è arrivata la Missione Belem nella nostra regione Belem (una delle aree in cui è divisa la grande Chiesa di S. Paolo). Dio ha voluto che fosse qui per la nostra gioia, mia e di tutta la Chiesa... io sono il primo a rendere grazie a Dio per questo e per tutto ciò che la Missione Belem realizza... La Missione Belem è una Benedizione per noi”.

Mons. Pedro, nostro Vescovo e Padre, ha manifestato tutto l'affetto e tutta la sua accoglienza in nome della Santa Chiesa.

Gilson, Paulinho (pronuncia - Pauligno) e Cidinha (Sidigna) hanno rinnovato i voti e Divã (Givan), Giosy, Gloria, Terezinha (Teresigna), Thais, Robson, Fabio, li hanno pronunciati per la prima volta. La coppia Silvio e Marlene hanno pronunciato il proprio “Sì” definitivo, dopo 8 anni di cammino.

Divã e Cidinha si stanno preparando per andare in Italia, il 25 febbraio per dar vita alla FRATERNITA' SANTO ANTONIO, a PADOVA, insieme agli altri fratelli che troveranno là.

Robson raggiungerà gli altri cinque fratelli che stanno fondando la nostra FRATERNITA' IN BELEM DO PARA'. Paulinho e Thais, con altri quattro fratelli stanno operando da tempo in una regione molto povera di San Bernarso, chiamata FAVELA DELL'OLEODUTO e formano la FRATERNITA' SAO FRANCISCO.

Fabio e Terezinha, con altri sette fratelli, inizieranno, in questi giorni una nuova esperienza nella NOVA CONQUISTA, estremo est di San Paolo e formano la FRATERNITA' SANTA CLARA.

Gloria ha la responsabilità della nuova casa di accoglienza dei bambini di strada, chiamata NOSSA SENHORA APARECIDA.

Gilson e Giosy avranno cura, in modo speciale, dei 15 NUOVI GIOVANI CHE SONO ENTRATI e di quelli che verranno in questo anno.

“Quanti frutti, P. Giampietro, quanti frutti!” così mi ha detto Mons. Pedro, nell'abbraccio di pace. Questa è, davvero, la nostra grande gioia, la nostra piccola risposta alla nostra Madre Chiesa, che ci ha generato.

In questo momento, la Missione Belem è formata da:

- 50 Missionari Consacrati o in cammino verso la consacrazione,
- 160 Educatori e Coordinatori delle Case di Accoglienza,
- 500 accolti, pesci “miserabili” pescati negli inferni umani dove Dio ci invia, e da dove sono venuti tanti dei loro fratelli educatori e coordinatori.

Siamo una prova vivente della potenza della Parola di Dio che ci rende capaci: “naufrago salvando naufrago”.

Oggi le case della missione sono 45, distribuite in 32 unità.

10 Vescovi ci stanno accompagnando e offrendo la loro approvazione. “Diamo grazie a Dio”!

P. Gianpietro

Consacrati per amare!



La Coppia di sposi Silvio e Marlene, presenti fin dalla fondazione della Missione Belém, rendono pubblica e ufficiale, davanti al Vescovo e alla nostra Madre Chiesa la scelta che hanno fatto otto anni fa: di consacrarsi, nella vita matrimoniale, per vivere la spiritualità della Missione Belém. Fino ad oggi, questa coppia ha accolto più di 80 "meninos de rua"! Nella foto a fianco: Mons. Pedro con alcuni Missionari Professi: Terezinha, la prima a destra, Divã, dietro di lei, Fábio, alla sinistra del Vescovo, Glória, davanti al Vescovo.



In questo mese di gennaio 2009, abbiamo vissuto un'altra MISSIONE DI STRADA (= giovani che si uniscono ai missionari per un'esperienza di pastorale di strada con loro). Potrebbe persino sembrare esagerato, abbiamo appena terminato la Missione di dicembre 2008 con il Thalita Kum (un incontro di evangelizzazione sulle piazze in collaborazione con altre associazioni), ma per noi non è mai troppo; anzi è la nostra vita. La vita con i poveri è scritta nel nostro cuore, nella nostra carne e questo è ciò che dà senso alla nostra vocazione. Con tutto il mio essere (corpo, mente, anima) posso abbracciare Gesù (corpo, mente, anima) nel povero, posso unirmi alla sua sofferenza e consolarlo in quel fratello povero che incontro.

Posso, attraverso il mio corpo, far sì che Dio si "incarni" in questa realtà di strada. Il nostro corpo diventa un ponte fra la potenza di Dio e la sofferenza del fratello. Noi siamo il Corpo di Cristo; siamo stati purificati dal suo sangue ed ora diventiamo il canale attraverso cui, il suo sangue, arriva fino ai poveri per fare la trasfusione: assumere tutto ciò che è negativo e iniettare il sangue puro di Dio nella vena del fratello.

Queste sono alcune riflessioni fatte nei primi due giorni di missione in preparazione all'incontro con i nostri fratelli nelle strade del centro di San Paolo, della Crakolandia, del parco Dom Pedro, ecc. Di fatto, ancora una volta, tutti hanno potuto sentire nel proprio corpo questa esperienza: molta pioggia, freddo, stanchezza per i km a piedi, la confusione che non ti lascia dormire, le grida dei fratelli, la fame, le situazioni difficili con i fratelli (adulti e bambini) agitati a causa dell'alcool, della droga, della colla... .

Ma Dio è fedele ed è Lui che assume e realizza un miracolo in ogni momento. Ecco alcune delle esperienze che ci hanno comunicato:

- "Alla fine della missione: all'incontro Fanuel, hanno partecipato 24 ragazzini, tutti super agitati... fino al penultimo momento non erano riusciti a vivere niente in profondità... . Eravamo "disperati" e non sapevamo cosa fare; nessuna iniziativa proposta raggiungeva il risultato sperato. Ad un certo punto, come parte del tema, è stata portata in sala l'Eucaristia, Gesù-Eucaristia ... improvvisamente, tutti i ragazzini hanno smesso di correre, gridare, saltare, "TUTTI HANNO FATTO SILENZIO". Non erano i missionari a condurre quel momento, Gesù stesso stava toccando i loro cuori...".

- Caroline (13 anni) viveva nella Crakolandia, da tre anni usava crak... lentamente si è inginocchiata davanti all'altare con gli occhi fissi in Gesù. Accovacciandosi ha abbracciato la statua del Gesù Bambino che era davanti all'altare, l'ha abbracciato guardando l'eucaristia ed ha cominciato a piangere. Caroline ha deciso di tentare una vita migliore ed è venuta nella nostra casa.
- Alan (13 anni) viveva nella Valle dell'Anhangabaù, con lo sguardo rivolto all'Eucaristia, piangeva: guardava fisso e incantato come qualcosa che non aveva mai visto nella vita. Poi ci ha comunicato che in quel momento ha sentito Gesù entrare nel suo cuore, Gesù il medico che cura!
Anche Alan ha deciso di tentare una vita migliore ed è venuto nella nostra casa".
- Nella Chiesa di San Francisco contemplavo il crocifisso. Un fratello povero, in quel momento è passato al mio fianco. Non so spiegare cosa sia successo: ho sentito un forte brivido in tutto il corpo, il cuore batteva forte... Mi sembrava che in questo fratello ci fosse una forza tale che, in quel momento, è cambiato il mio modo di pensare nei confronti di un fratello di strada... Ho cominciato a piangere, a piangere... ho capito che Gesù stava parlando con me in quel momento e mi ha dimostrato che lui è sempre nel più povero dei poveri di Jahvé".
- Una giovane che ci aiuta molto nella missione, ha vissuto questa esperienza: stava camminando per incontrarsi con i missionari nella Crakolandia ed all'improvviso è stata avvicinata da un ragazzo che tentò di assaltarla puntandole un coltello in faccia. Inaspettatamente, un altro giovane è apparso ed ha gridato: "Vattene, pazzo, sei pazzo vuoi assaltare una missionaria? Sparisci da qui!" questo giovane è un trafficante della Crakolandia e pur senza conoscerla ha cercato di calmarla, proteggerla e l'ha accompagnata fino al luogo dell'incontro ma, non trovando i missionari la accompagnò fino al treno, parlando con lei e consolandola. Alla fine, lei lo ha ringraziato per tutto ciò che aveva fatto. Lui sorrise, la abbracciò e guardandola negli occhi disse "IO SONO GESU' ABBANDONATO" e se ne andò lasciandola, ancora una volta, senza parole.
- "Una giovane donna disse che voleva uscire dalla strada e stava piangendo. Improvvisamente, un anziano buttò dalla finestra un secchio di acqua sporca con resti di arance marce. Ho cercato di schivare, mi sono bagnata un po', ma le coperte dei fratelli si sono inzuppate. Allora mi sono ricordata di San Francesco che al chiedere cibo ricevette un secchio di acqua sporca e umilmente ringraziò. Così feci: guardai verso la finestra ed gridai: "GRAZIE FRATELLO! DIO TI BENEDICA!" vicino a noi c'erano due poliziotti che ci guardarono meravigliati!

Abbiamo trovato anche molte situazioni di morte:

- Il fratello Tiago che stava entrando in coma a causa del diabete. Siamo riusciti a soccorrerlo in tempo.
- Il fratello Cleber che si stava buttando dal viadotto di Guadalahara, siamo riusciti a portarlo nella nostra baracca.
- Il fratello Fabio che è stato incontrato in una canaletta quasi sommerso dall'acqua piovana che lo stava portando via, era completamente ubriaco. Il suo corpo era tutto bianco a causa del lungo tempo in cui stava immerso nell'acqua. Era quasi incosciente a causa dell'alcool.

"SE AVRO' IL CORAGGIO DI "INCARNARMI", GESU' POTRA' NASCERE ANCHE PER IL FRATELLO, AL CONTRARIO GESU' NON NASCERA'" (p. Gianpietro)

"Chi ha orecchie per intendere...!"

Cacilda del Povero Crocifisso

Martedì 24 Febbraio (3° settimana del Salterio)

DOMANI è mercoledì delle Ceneri, prepariamoci

Per il diario spirituale medita: **SIRACIDE (ECCLESIASTICO) 2, 1-14**

Le altre letture sono: Salmo 36 (37), Marco 9,30-37

“Preparati alla tentazione, sta unito a lui senza separartene”

Servire il Signore non vuol dire navigare in un mare di rose, ma disboscare una foresta vergine. Bisogna preparare il cuore: renderlo retto (centrato solamente in Dio), coraggioso, saldo, paziente, umile. La misura dell'amore è la costanza, la perseveranza. È dire di essere di Gesù, difficile è unirsi a Lui nel martirio quotidiano, abbracciandolo crocifisso e pieno di piaghe. Senza l'umiliazione, non diventeremo mai umili. Chi più ti disprezza, più ti santifica e ti prepara per Dio. Il cammino di Fede non è per persone “deboli”: “Guai ai cuori pavidi e alle mani indolenti e al peccatore che cammina su due strade! Guai a voi che avete perduto la pazienza!” Il “mare di rose” esiste davvero per chi si lancia in Dio, ma prima bisogna passare per le spine che le rose hanno e questo può farlo solo un grande amore.

Mercoledì 25 Febbraio Mercoledì delle Ceneri

Per il diario spirituale medita: **GIOELE 2,12-18**

Le altre letture sono: Salmo 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

“La tua conversione e la penitenza suscitano l'Amore Veemente di Dio per te”.

È Mercoledì delle Ceneri, la nostra madre Chiesa chiede il digiuno (= saltare un pasto principale del giorno e cibo sobrio e povero negli altri pasti). È giorno di penitenza “dentro e fuori”. Inizia la Quaresima, tempo forte, tempo di impegno, di lotta, di “Santa Violenza”. Se il Regno dei cieli appartiene ai “violenti”, allora, in questi 40 giorni, lo guadagneremo. Le ceneri che il sacerdote, oggi, nella Messa, collocherà sulla nostra testa sono un segno di quello che siamo realmente; semplice polvere.

Ogni grande Missione è preceduta da un grande “deserto”: Gesù stesso rimase per 40 giorni nel deserto, luogo della nostra intimità con Dio: “Perciò, ecco, io (Dio) la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore...Ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto” Osea 2,16-21. Non è possibile raggiungere la profondità e la maturità del nostro rapporto con Dio senza il digiuno e la penitenza. Attraverso il digiuno possiamo andare oltre i nostri limiti, vincere ogni barriera. Con il digiuno e la preghiera possiamo fermare persino le guerre e vincere malattie incurabili. Entriamo in questa Santa Quaresima con piena coscienza, senza perdere tempo. Non “giochiamo a fare i cristiani”, siamo veramente ciò che questa parola esprime: “Crocifissi con Cristo... Non sono più io che vivo, è Cristo vive in me”.

Giovedì 26 Febbraio

Per il diario spirituale medita: **LUCA 9,22-27**

Le altre letture sono: Deuteronomio 30,15-20; Salmo 1

“Prendi la tua Croce ogni giorno e seguimi!”

Davanti alla testimonianza di Gesù, possiamo chiederci: “Vale proprio la pena quello che sto facendo? A che serve guadagnare il mondo e perdere l'anima? Guadagnare un minuto di piacere e perdere un'eternità di felicità? Tutto il mio sforzo è rivolto a cercare la Croce, prendere la Croce, o fuggire da essa? Il buon senso umano è ridicolo davanti alla sapienza della Croce. Gesù dice: “Il Figlio dell'uomo (=Lui stesso) DOVRÀ soffrire...”. Che strano “dovere” è questo? Sembra quasi UNA LEGGE DIVINA e lo è davvero: è il “DOVERE” dell'amore. Se sei di Cristo, allora “DEVI” soffrire: A NOI NON È PERMESSO FUGGIRE DALLA CROCE, perché là c'è l'“Amore perfetto” e la “Perfetta letizia”, la “perfetta imitazione di Cristo”.

Venerdì 27 Febbraio

Per il diario spirituale medita: **ISAIA 58,1-9**

Le altre letture sono: Salmo 50 (51); Matteo 9,14-15

“Il digiuno che piace a Dio è il digiuno dei sensi e del cuore”

È un digiuno dentro e fuori. Digiuno significa: intraprendere decisamente il cammino di Dio, APPLICARE LA LOGICA DI DIO ALLA NOSTRA VITA, ROMPERE CON IL MALE che esce da

noi ed è intorno a noi. Digiuno vuol dire porre fine ad ogni schiavitù, fare quello che Gesù ha fatto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me... mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione...”, rimandare liberi gli oppressi... dividere il pane con l'affamato, **INTRODURRE IN CASA I MISERI**.

In questo modo, avrà senso anche il digiuno normale: “il giorno in cui l'uomo si MORTIFICA, PIEGA come un giunco IL PROPRIO CAPO (= diventa anawim), usa sacco e cenere per letto”. Tradotto nella nostra vita: digiunare è “MORTIFICARSI”, “SACRIFICARSI” per “RISCATTARE” il fratello, morire a noi stessi per dare la vita al fratello, ANNICHILARSI perché il nostro fratello incontri la vita, DIVENTARE “SERVI” e “SCHIAVI” come Gesù; stendersi sul fango, sulla cenere dove si trova il nostro fratello per risuscitare con lui.

Sabato 28 Febbraio

*Per il diario spirituale continua meditando il brano di ieri: **ISAIA 58, 9-14***

Le altre letture sono: Salmo 85 (86); Luca 5,27-32

“Digiuno significa AMARE FINO A SOFFRIRE”, come diceva Madre Teresa di Calcutta. Il digiuno che Dio vuole è dare la vita per il fratello: saziare la fame torturante, dare il PANE all'affamato (= ogni tipo di pane di cui ha bisogno: spirituale e materiale). Al cristiano non è permesso restare neutrale, chi si omette, già si mette dalla parte del male. Non fare il bene, è già fare il male. Se vuoi sentire Dio nel tuo cuore allora sazia la fame del tuo fratello: “Ti guiderà sempre il Signore ti sazierà in terreni aridi, implorerai aiuto ed egli ti dirà: ‘Eccomi!’” Tutto rivivrà, la tua storia rivivrà, la tua vocazione rivivrà, se metti il fratello prima di te e DIO AL PRIMO POSTO: “allora troverai LA DELIZIA NEL SIGNORE!”.

Domenica 1 Marzo: 1° DOMENICA DI QUARESIMA

1° Settimana del Salterio

*Per il diario spirituale medita: **GENESI 9,5-15***

Le altre letture sono: Salmo 24 (25); 1 Pietro 3,18-22; Marco 1,12-15

“DOMANDERÒ CONTO DELLA VITA DELL'UOMO ALL'UOMO, A OGNUNO DI SUO FRATELLO”.

Questa è la traduzione esatta del versetto 5, che puoi scrivere nella tua Bibbia. La nuova Alleanza di Dio con noi è fatta di “RESPONSABILITÀ”. Chi ama si prende CURA. La verità è questa: il fratello mette radici nel tuo cuore, la sua rigogliosità dipende dalla linfa che tu mandi. La linfa è la preghiera, il tuo sacrificio per lui, la parola che oggi gli rivolgi, il sorriso che gli dai, il tuo Amore per lui.

Sia che il fratello sia vicino, o lontano, sei responsabile per lui. Esistono tanti modi di uccidere: con una coltellata, un colpo di pistola o con un pettegolezzo, una calunnia, una critica, un giudizio temerario (cioè: giudicare un fratello senza prove, per supposizioni...)... “la lingua uccide più della spada”.

Puoi uccidere sia “dando” una coltellata che “non dando” il cibo di cui il fratello ha bisogno. La seconda è più crudele della prima. Nessun giudice umano ti condannerà per questo, ma il giudice che è DIO ripete: “Chiederò conto della vita dell'uomo all'uomo!”.

LUNEDÌ 2 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 25, 31-46***

Le altre letture sono: Levitico 19,1-18; Salmo 18B (19B)

“IL POVERO È CRISTO, CRISTO È IL POVERO”: è la Carta Magna della Missione Belém. “I poveri, gli ultimi, i miserabili, gli storpi, tutto ciò che non vale, sono per noi il SACRARIO CHE CUSTODISCE GESÙ. Come San Paolo, loro possono dire: “Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo” (Col 1,24). I poveri sono la Passione e la Crocifissione di Cristo in atto. Sono il memoriale vivente e continuo della Passione di Gesù, davanti al quale possiamo solo rimanere in ginocchio, contemplando, amando, immolandoci per loro”. Così dice la nostra regola di vita. Così conferma Papa Paolo VI nel suo incontro con i poveri delle periferie di Bogotá: “Voi siete un Sacramento, un'immagine sacra del Signore fra noi... Voi figli cari siete Cristo per noi... IO MI INGINOCCHIO, IO VOGLIO VEDERE CRISTO IN VOI, REDIVIVO E SOFFERENTE, SONO VENUTO PER ADORARE CRISTO IN VOI!”

MARTEDÌ 3 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 6,7-15***

Le altre letture sono: Isaia 55, 10-11; Salmo 33 (34)

“Preghiamo con il cuore di Gesù”.

Immagina se andasse in mano ad un figlio una lettera confidenziale, di amore, tra sua madre e suo padre, di quando erano fidanzati e il figlio la leggesse. Con facilità potrebbe entrare nel cuore della madre e nei sentimenti del padre, sentirsi frutto di questo amore. Capirebbe molte cose. Così è il “PADRE NOSTRO”, che è uscito dal cuore di Gesù ed è diventata la nostra preghiera. Scrivi nel tuo diario i sentimenti che traspaiono da questa preghiera e assumili per la tua vita. Pregha con Gesù e in Gesù. Entra nell'intimità del suo rapporto con il suo Caro Padre: Abbà. Dedicati alla preghiera, all'adorazione e alla contemplazione: ripeti lentamente ogni frase di questa preghiera, senti la bellezza di avere un Padre che ti ama e ha cura di te. Raddrizza tutto ciò che ha bisogno di essere cambiato nella tua vita per pregare il “Padre Nostro”.

MERCOLEDÌ 4 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **SALMO 50 (51)***

Le altre letture sono: Giona 3,1-10; Luca 11,29-32

“Immergi la tua miseria nella misericordia di Dio”.

Questo è il salmo che possiamo recitare di più, nella nostra vita. Provabilmente è stato scritto da Davide dopo il peccato con Betsabea, ma esprime la vita di tutti noi.

Quello che più disturba la nostra vita non sono le difficoltà esterne, ma i peccati dentro di noi.

Trova la Pace solo chi si affida alla Misericordia di Dio come il Re Davide.

La superbia, sorda e diabolica, porta solo angustia e infelicità. Riconoscere umilmente il nostro peccato, riconoscere che non siamo nulla, crea in noi un abisso di umiltà così grande che attrae su di noi la benedizione e la misericordia di Dio: “i peggiori peccatori, diventeranno i più grandi santi se si affideranno alla mia misericordia” disse Gesù a Santa Faustina. Oggi è il giorno della Misericordia.

GIOVEDÌ 5 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 7,7-12***

Le altre letture sono: Ester 4,17 K-Z (tutta la preghiera di Ester); Salmo 137 (138)

“Affidati al Padre”.

“Chiedete... cercate... bussate...”. Questo brano è molto in sintonia con il “Padre Nostro” che abbiamo meditato l'altro ieri. “Chiedere” serve più a noi che a Dio, che sa già tutto. “Cercare, bussare” stimola l'amore, l'atteggiamento di sottomissione. CHIEDERE è un'espressione di Fede e fiducia. Solo un bambino in braccio al padre sa chiedere. “Che cosa voi?” chiede Gesù prima di fare un miracolo, nonostante sia molto ovvio ciò di cui quella persona aveva bisogno. “Chiedere” suppone una Fede forte nel SIGNORE che può salvarti. Chiedi perché sai che Dio è un Padre affettuoso e buono e quello che desidera di più è la tua felicità. Un detto antico dice: “Dio non turba la gioia dei suoi figli, se non per dar loro una gioia più grande!”

“Chiedere” suppone un ABBANDONO TOTALE nelle braccia del Padre, come c'insegna Santa Teresa del Bambin Gesù. Se poni la tua gioia in Dio, Dio metterà la sua Gioia in te!

VENERDÌ 6 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **EZECHIELE 18, 21-32***

Le altre letture sono: Salmo 129; Matteo 5,20-26

“CONVERTITEVI E VIVRETE!”

La conversione, che questa Quaresima ci chiede, conduce alla Vita piena. Chi pecca muore, si uccide di tedio, angustia, vizi... Il peccato non ha mai dato felicità a nessuno.

Abbiamo bisogno di scegliere la nostra conversione ogni giorno, ogni ora, fino alla fine. Fino all'ultimo respiro c'è la possibilità di andare all'inferno o di salvarsi. Non dormire sonni tranquilli sulla tua conversione del passato, perché rapidamente può sfiorire come un fiore tagliato.

Dobbiamo vigilare e lottare ogni giorno, ogni ora. La cosa peggiore che possa accadere nel

cammino spirituale è distrarsi: il diavolo è sempre pronto a ingannarti. Cerca di crescere in Dio, ogni giorno un po' e non tornerai indietro.

SABATO 7 MARZO

SANTE PERPETUA E FELICITA

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 5,43-48***

Le altre letture sono: Deuteronomio 26,16-19; Salmo 118 (119),1-8

“Amare COME Dio, IN Dio”. È la Nuova Legge di Gesù: “Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano. Siate perfetti come il vostro Padre”. Con facilità, pensiamo che è impossibile amare così, che Gesù ha proprio esagerato... e dimentichiamo che Gesù non dice menzogne e non parla a vanvera. È possibile Amare come Dio perché Lui, Gesù, ci ha innestati in Dio: siamo la stessa vite, siamo il Corpo di Cristo. La grazia in noi è più forte della nostra debolezza. La vita di Dio corre nelle nostre vene, il suo sangue nutre le nostre cellule e l'Amore Eroico è possibile. Se cammini con Dio, ti meravigliarai di te stesso ogni giorno, di quello che Dio ti rende capace di fare. Gesù sulla Croce pregava per i suoi nemici e li giustificava, perché per Lui non erano “nemici”. Ricordati: il tuo carnefice è tuo fratello, lui ti uccide, ma tu puoi morire per lui e in cielo vi abbracerete. Per il cristiano non esiste “nemico”, ma solamente un fratello per il quale sacrificarsi.

DOMENICA 8 MARZO 2°DOMENICA DI QUARESIMA

(2°Settimana del Salterio)

*Per il diario spirituale medita: **GENESI 22,1-18***

Le altre letture sono: Salmo 115 (116B), Romani 8,31,34; Marco 9,2-10

“IL PRIMO POSTO È PER DIO, TUTTO PUÒ ESSERE SACRIFICATO PER LUI”.

“Dio mise alla prova Abramo”. Esiste una “prova d'amore” che Dio aspetta da noi e solamente chi ama davvero riuscirà a darla. Non c'è assolutamente nulla che può essere posto prima di Dio. Questo è il primo insegnamento di oggi, che chiede una profonda verifica della nostra vita: io amo Dio davvero? Che cosa sono disposto a sacrificare per Lui? Credo davvero nel suo amore? Dio chiede di sacrificare il figlio, ma non va fino in fondo: un angelo ferma la mano di Abramo. Tutto questo non è accaduto sulla Croce, dove il Padre e il Figlio si sacrificarono per noi e Gesù fu immolato davvero. L'Amore che Dio ci dà è molto più grande di quello che Lui ci chiede. Diamo tutto a Dio!

LUNEDÌ 9 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **LUCA 6,36-38***

Le altre letture sono: Salmo 78 (79); Daniele 9,4-10

“Con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”. Piccola e forte è la Parola di oggi. Possiamo copiarla tutta nel nostro diario. “Siate misericordiosi COME è misericordioso il Padre vostro”. Questo è il “come” che definisce il cristiano e che abbiamo meditato sabato. Questo “come” significa: 1) imitate Dio, fate come Lui, imparate da Lui; 2) siate figli degni del vostro Padre, perché siete nati con lo stesso DNA. La misericordia è nel tuo sangue; 3) rimanete innestati nella fonte della misericordia e diventerete misericordiosi; 4) Dio misericordioso, ricco in misericordia abita in te, se chiudi la porta al fratello, subito la chiudi anche a Dio, perché il tuo cuore ha una porta sola: chiudendola al fratello, anche Dio resta fuori.

Infine, un argomento molto semplice: se non perdoni la briciola che il tuo fratello ti deve, con che faccia chiedi a Dio che perdoni la montagna di oro che tu devi a Lui?

MARTEDÌ 10 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 23,1-12***

Le altre letture sono: Isaia 1,10.16-20; Salmo 49 (50)

“Non esigere mai dagli altri quello che tu stesso non fai”.

Quanto è grande la responsabilità di chi ha autorità! Si insegna più con la vita che con le parole, e l'ipocrisia è il cancro della Fede. Non considerare mai gli altri ipocriti, esamina te stesso, solo guadagnerai: “Chi si umilia sarà esaltato e chi si esalta sarà umiliato”.

Non scendere a bassezze davanti agli uomini: il tuo Padre è uno solo, Dio. Non cercare la sapienza nel mondo degli uomini: il tuo unico Maestro è Cristo!

Cerca pure di essere il primo, allo stile di Dio: SERVENDO, diventa schiavo di tutti per amore; non per mendicare amore (questo sarebbe una bassezza) ma, per DARE AMORE, come fa Dio. Fa tutto solo per Dio e non per gli uomini.

MERCOLEDÌ 11 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 20,17-28***

Le altre letture sono: Geremia 18,18-20; Salmo 30 (31)

“Occupare il primo posto è servire e dare la vita”. Continua la meditazione di ieri. Nel brano di oggi, Gesù ci chiede che ci uniamo al suo sacrificio: “servire e dare la vita in riscatto”. Questo è essere “primi”. Gesù chiede un capovolgimento del nostro modo di pensare: “I capi delle nazioni dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo”.

La vita è semplice: SERVIRE, SERVIRE, SERVIRE, senza preoccuparsi di nulla e l’amore purificherà se stesso e chi ami. Non è il primo posto che dà gioia, ma la tua unione intima con Gesù Crocifisso e sofferente.

GIOVEDÌ 12 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **LUCA 16,19-31***

Le altre letture sono: Geremia 17,5-10; Salmo 1

“Lazzaro e il ricco epulone”: “Figlio ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato”. Questo è il brano che ci dà un grattacapo e distrugge tutta la teoria della “prosperità” in questa terra. La prosperità del ricco lo porta all’inferno mentre la miseria del povero lo manda in cielo. In questo brano, non si dice mai se i due sono buoni o cattivi, né Abramo dice in faccia al ricco che è stato egoista. Semplicemente dice: “hai ricevuto i tuoi beni”. Che tragedia: una breve vita di piacere gli è valsa una eternità di fame e sete, fiamme torturanti. E questo povero non parla mai: né sulla terra, né in cielo. Ha tanto sofferto sulla terra che non riusciva né a pensare e tanto meno a parlare, ma con sorpresa si è trovato in cielo, nella più grande prosperità, fra le braccia di Dio, e continua in silenzio, solo godendo il piacere di Dio. La prima cosa che Gesù ci insegna è fuggire dalle ricchezze come dalla peggiore disgrazia, che divora la nostra fede. In secondo luogo, ci fa capire che l’unico uso che possiamo fare di essa è per la salvezza dei poveri. Qualsiasi ricchezza piccola o grande che possediamo è un “biglietto”, un “viaggio” per l’inferno! Sta scritto nella nostra regola di vita: “Finché che esiste un povero in questa terra, ricco sarà colui che può fare qualcosa per lui e non lo fa”. Finché esiste un Lazzaro, io sono il ricco epulone se rimango fermo, godendo la mia vita... “Domanderò conto della vita dell’uomo all’uomo e a ognuno di suo fratello” (Gen 9,5).

Dobbiamo dare tutto e subito: “Non potete servire a Dio e a mammona” (Matteo 6,24)

Questo non vale solo per i missionari della Missione Belém. Il Vangelo è per tutti e l’Inferno è una realtà irreversibile per chi crea un “abisso” con i poveri.

VENERDÌ 13 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 21,33-46***

Le altre letture sono: Genesi 37,3-28; Salmo 104(105)

“Che operaio sono nella vigna del Signore?”

Non basta vivere dentro la vigna del Signore, bisogna consegnarsi interamente al padrone della vigna, essere un buon operaio fedele e non omicida. Davanti a questo brano, posso chiedermi: io, uccido la vigna del mio Signore o la coltivo perché cresca? I suoi frutti sono per me o per Dio?

Sono un umile e povero servo inutile o pretendo fare ciò che voglio, dimenticandomi del padrone? Rendo Dio felice o uccido Dio con il mio comportamento?

SABATO 14 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **LUCA 15,11-32***

Le altre letture sono: Michea 7,14-15; Salmo 102(103)

“MI ALZERÒ”. San Luca è un innamorato della Misericordia di Dio e questo è il capitolo della Misericordia. Questa è la Parabola della nostra vita. Siamo tutti “figli prodighi” e il “figlio maggiore” è perso più di quello “prodigo”. L’importante è prendere la ferma, risoluta, decisione di alzarci dal

nostro fango di maiali e tornare all'abbraccio del Padre. L'umiliazione del peccato ti ha reso umile e pronto all'abbraccio. Non aver paura: per Dio è molto più importante l'abbraccio che il peccato. Torna a Dio attraverso il tuo dolore e consegnati totalmente alla sua Misericordia.

DOMENICA 15 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **1 CORINZI 1,22-2,2***

Le altre letture sono: Esodo 20,1-17; Salmo 18(B)-19(B); Gv 2,13-25

"NON SO ALTRO IN MEZZO A VOI SE NON GESU'CRISTO, E QUESTI CROCIFISSO"

"Annunciamo un Cristo Crocifisso", dovrebbe riflettere molto su questo versetto chi non ama le Croci. "Dio ha scelto quello che nel mondo è pazzo... debole, basso, spregevole... ciò che non vale nulla...".

Sembra la fotografia della nostra Missione Belém.

Restiamo in piedi solo perché siamo una piccola immagine di Cristo Crocifisso, facciamo parte del suo corpo.

La parola di Dio, oggi, ci appassiona ancora di più per la nostra vocazione: "In conformità a Cristo, cercheremo: il più basso, il più brutto, il più depravato, il più peccatore, il più difficile, la dimora più brutta, il vestito più umile, il trasporto più sacrificante, il cibo più povero, la vita più semplice, ciò che suscita ripugnanza...".

Manifestiamo a Gesù Crocifisso e Abbandonato il nostro amore.

LUNEDÌ 16 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **SALMO 41-42(42-43)***

Le altre letture sono: 2 Re 5,1-15; Luca 4,24-30

"Come cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente!"

La cerva è un animale molto speciale nella Bibbia: anche morendo di sete, non beve nelle pozzanghere, ma solo alla fonte, nell'acqua cristallina. È diventata simbolo del fedele che ama Dio e non si abbassa a bere l'acqua putrida che il mondo offre.

"Spera in Dio: ancora potrò lodarlo!". Il cuore non mente, lui sa che l'acqua cristallina di Dio sazierà la nostra sete e curerà ogni sofferenza. Anche se le onde del male passassero sulla nostra testa e quasi ci affogassero, come avvenne per Gesù, anche così "spereremmo in Dio" e la Risurrezione verrà.

MARTEDÌ 17 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 18,21-35***

Le altre letture sono: Daniele 3,25.34-43; Salmo 24(25)

"PERDONARE DI CUORE"

In questo mese, la parola del perdono e della misericordia ci ha già visitato, perché fa parte del digiuno e della penitenza quaresimale. Chi si chiede: "Quante volte perdonare"... per avere il permesso di vendicarsi, non ha ancora nel cuore l'AMORE INCONDIZIONATO di Cristo. "Settanta volte sette" significa: "cambia il tuo cuore, rendilo misericordioso"... perché se Dio avesse un cuore uguale al tuo avrebbe già "bruciato il tuo ultimo pezzettino di vita", come dicono nella zona sud di San Paolo. Rifletti sulla tua miseria e facilmente diventerai misericordioso, imita la bontà di Dio e Lui cancellerà il tuo peccato.

Prendi il tuo diario e fai la lista di quante cose Dio ti ha già perdonato e poi scrivi il pochino che tu devi perdonare ai tuoi fratelli.

Dio non ti ha dato fratelli per "GIUSTIZIARLI" ma per GIUSTIFICARLI", ossia: renderli giusti con il tuo amore e la preghiera.

MERCOLEDÌ 18 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **DEUTERONOMIO 4,1-11***

Le altre letture sono: Salmo 147 (148B); Matteo 5,17-19

"VEDI DI NON DIMENTICARE LA MIA PAROLA DI VITA"

"Ascoltare, praticare, vivere, scorgere i miracoli di Dio, attaccarsi alla parola di Dio, NON DIMENTICARE, non lasciare che la grazia si allontani dal nostro cuore": questo è il cammino della

vita. L'origine dei nostri problemi è il dimenticarci di Dio, il raffreddarsi del nostro rapporto con Lui. Non serve sbattere la testa per imparare, è sufficiente lasciarsi condurre dalla Parola. Come va il tuo piano di lettura del Nuovo Testamento? Cerca, oggi, di dedicare un'ora della tua giornata alla lettura della Bibbia secondo quello schema. Ripeti continuamente, oggi, nel tuo cuore la parola di Gesù che più ami. Dà un'occhiata al tuo diario spirituale: la Parola sta cambiando la tua vita?

GIOVEDÌ 19 MARZO

FESTA DI SAN GIUSEPPE

*Per il diario spirituale medita: **MATTEO 2,13-23***

Le altre letture sono: 2 Sam 7,4-16; Sal 88 (89); Rom 4,13-22

“GIUSEPPE PAPÀ DI GESÙ, IMMAGINE DI DIO PADRE, MODELLO DI TUTTI GLI UOMINI”
Guardando la Parola di Genesi 2,18, capiamo che la donna è stata donata come “AIUTO” all'uomo. Ma, guardando Giuseppe capiamo che lui è stato dato a MARIA, come “AIUTO” per la Sacra Famiglia. “AIUTO” significa “donarsi senza riserva”, mettere al servizio dell'altro tutti i doni che Dio mi ha dato. Questo è stato Giuseppe: donandosi fino alla fine, ha protetto la Sacra Famiglia con tutte le sue forze. Senza Giuseppe, Gesù sarebbe morto ancora da bambino, a causa degli artigli di Erode o forse di fame. Senza di lui, Maria sarebbe rimasta una ragazza madre, nel più grande disprezzo. Sono state le forti braccia, le callose mani, del falegname Giuseppe che portavano cibo in casa. Con il sudore della sua fronte, Giuseppe ha cresciuto il piccolo Gesù e lo ha nutrito. Come deve aver battuto forte il cuore di Giuseppe in fuga verso l'Egitto, quanto i suoi occhi profondi avranno scrutato l'orizzonte per vedere se stava arrivando qualche pericolo; sembrava che quei 500 Km non finissero mai, a piedi, con un neonato, in quelle terre desertiche. Quanto avrà pregato Giuseppe!

La vita di Giuseppe è ritmata da quattro sogni e da una profonda, immediata obbedienza. Grazie al primo sogno, Giuseppe sposa Maria, diventa “Padre adottivo” di Gesù e forma la prima comunità di vergini. Con il secondo sogno, Giuseppe affronta il lungo viaggio per l'Egitto senza chiedersi se era opportuno o meno, senza esigere da Dio un miracolo; affronta, i quattro-cinque anni di esilio in un paese diverso, con una lingua diversa, tentando di avviare una bottega di falegname senza conoscere nessuno... . Che sarebbe di Gesù e Maria senza Giuseppe a fianco, donandosi fino alla fine? Giuseppe è stata la Provvidenza fatta persona per Gesù.

Con il terzo sogno, Giuseppe ritorna, affrontando ancora una volta il lungo viaggio. Con il quarto sogno, capisce che deve abitare nella sua casa di origine a Nazaret, perché Gesù vuole crescere in mezzo ai poveri contadini, in mezzo ad un pugno di grotte e casupole. Giuseppe è un modello per tutti gli uomini, perché si consegnino corpo e anima a Gesù; ed è un modello anche per tutte le donne perché mostra il SERVIZIO UMILE, SILENZIOSO, PURO, donandosi fino all'ultima goccia di sangue.

VENERDÌ 20 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **MARCO 12,28-34***

Le altre letture sono: Osea 14,2-10; Salmo 80(81)

“IL PRIMO COMANDAMENTO È ‘ASCOLTA!’”

Il più grande problema dell'uomo è essere “sordo” e dimenticare facilmente, per questo l'Amore inizia dall'ascolto: “Ascolta, Israele!”. “SHEMA' ISRAEL!”- “Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; AMERAI DUNQUE IL SIGNORE DIO TUO, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”, esattamente come ha fatto San Giuseppe.

Se vuoi che nasca, nel tuo cuore, un amore profondo per Dio, allora inizia “ascoltando” Dio e la sua Parola.

Hai bisogno di silenzio; cerca la cappella o un ambiente tranquillo. È molto bello pregare, guardando il cielo stellato.

Se farai tacere la tua anima e la tua agitazione interiore, Dio inizierà a parlare in te. La concentrazione interiore prenderà tutte le tue facoltà: forza, intelligenza, amore e diventerai sempre più di Dio.

SABATO 21 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **LUCA 18,9-14***

Le altre letture sono: Osea 6,1-6; Salmo 50(51)

NON TEMERE I TUOI INSUCCESSI, MA PIUTTOSTO LA TUA FALSITÀ.

C'è un proverbio italiano che dice: "Chi si loda si imbroda", che significa: "Chi loda se stesso si affoga nel suo brodo". La nostra vita è molto difficile. Non c'è uomo che non pecchi, nemmeno quelli che tu consideri più santi.

La cosa migliore è essere UMILI, UMILIARSI, non con quella "umiltà pelosa" e falsa che cerca solo di attrarre l'attenzione, ma con la vera umiltà, cosciente, che si consegna nella misericordia di Dio. Una delle frasi che più mi piacciono nella Bibbia è questa: "La vita del giusto è CAMMINARE UMILMENTE CON DIO". Chi cerca di essere umile, diventa gradito a Dio e agli uomini.

DOMENICA 22 MARZO - 4° Domenica di Quaresima

4° Settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **EFESINI 2,4-10***

Le altre letture sono: 2 Cronache 36,14-23; Salmo 136(137); Gv 3,14-21

La lettura di oggi ci butta nella profondità del mistero, che San Paolo tanto amava: **CRISTO TUTTO IN TUTTI.**

Noi siamo il **CORPO DI CRISTO**, questa è la realtà e il mistero: in quella CROCE, la parte peggiore di noi venne crocifissa. Noi siamo stati **CROCIFISSI CON** Cristo. Chi ha sentito il dolore è stato Gesù, chi ha goduto della salvezza siamo stati noi. Nel giorno di Pasqua, anche noi siamo **RISUSCITATI CON** Cristo: la sua Risurrezione è stata anche la nostra, perché siamo "il corpo di Cristo". La gioia che invade il nostro cuore sgorga dal Risorto. Nel giorno dell'Ascensione siamo **SALITI AL CIELO CON CRISTO**, stiamo vivendo la Vita del cielo, ma **NON ANCORA** totalmente. Tutto quello che siamo e facciamo è **CON CRISTO**. Lui continua ad essere crocifisso quando pecchiamo: "Io ero prigioniero e tu mi hai visitato", continua crocifisso nel nostro dolore: "Io avevo fame, ero ammalato, viandante e tu mi hai visitato..."

La verità è che noi e Cristo siamo uno. Non essere un **TUMORE** nel corpo di Cristo, sii docile alla sua testa, rinnova oggi la tua intimità con Gesù, unisciti al tuo Signore, senti la vita di Gesù scorrere in te. Fai le opere di Cristo!

LUNEDÌ 23 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **SALMO 29(30)***

Le altre letture sono: Isaia 65,17-21; Gv 4,43-54

"SEI TU SIGNORE LA MIA FORZA, LA MIA GIOIA"

"Abbi compassione di me, Signore". Queste potrebbero essere le frasi che oggi ripetiamo continuamente, come giaculatorie nel nostro cuore.

Viviamo il giorno nella gratitudine e nella fiducia. Gesù è sempre vicino a noi, anche nei momenti difficili, che servono ad accrescere la nostra Fede: "A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio... Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia". Fa', oggi, questa esperienza: senti la gioia del Signore nelle tue vene.

MARTEDÌ 24 MARZO

*Per il diario spirituale medita: **EZECHIELE 47,1-12***

Le altre letture sono: Salmo 45(46); Gv 5,1-16

"LASCIA SCORRERE IL FIUME"

Il Fiume esce da sotto la soglia del tempio ed è la Grazia inesauribile che viene da Dio. Questo fiume è la benedizione di Dio che porta la vita in ogni luogo. Se lasci scorrere in te questo Fiume, la vita sboccherà intorno a te, senza che te ne accorga.

Dove arriva Dio, lì c'è salute, gioia, abbondanza, provvidenza, tutto cresce.

Il Fiume è l'Amore di Dio, in cui puoi immergerti fino a diventare tu stesso un "fiume", uno con Dio. Non preoccuparti mai dei frutti: essi verranno ogni mese; ci sarà una mietitura ogni mese, se rimarrai unito alla fonte!

Rimani, oggi, in una costante e piena comunione con Dio perché questo fiume possa scorrere in te raggiungere i tuoi fratelli: tutto quello che tocchi resterà benedetto.

MERCOLEDÌ 25 MARZO

FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE

Per il diario spirituale medita: **LUCA 1,26-28**

Le altre letture sono: *Isaia 7,10-14;8,10; Salmo 39(40); Ebrei 10,4-10*

La piccola festa di oggi, che potrebbe persino passare inosservata, ha un'importanza straordinaria: OGGI GESÙ FU CONCEPITO! OGGI GESÙ È ENTRATO NEL MONDO; per quanto piccolo, oggi DIO SI È FATTO CARNE, in quella umile grotta di Nazaret.

Tutta la Missione Belém deve vibrare in questa festa, che è un PICCOLO NATALE. Tutto parla di umiltà, di piccolezza, di consegna.

“Ave, piena di grazia”. “Ecco la schiava del Signore”, ecco le parole con le quali Dio si è incarnato. Cielo e terra si abbracciarono nel momento in cui Dio ha baciato la piccola Maria. E il mistero si rinnova ogni volta che preghiamo l’Ave Maria. Ancora una volta, offriamo, oggi, alla nostra madre e fondatrice tutta la Missione Belém.

GIOVEDÌ 26 MARZO

Per il diario spirituale medita: **ESODO 32,7-14**

Le altre letture sono: *Salmo 105(106); Gv 5,31-37*

INTERCEDERE È DARE LA VITA.

Il popolo ha appena peccato costruendo un vitello d'oro, la sua fede non è durata 40 giorni! Con superficialità, si è dimenticato del Dio che li aveva liberati dall'Egitto e l'ira di Dio s'infiamma. Qui accade uno strano “gioco” tra Mosè e Dio, un gioco di parole che mette in risalto la grandezza di Mosè, la sua bontà, e la Misericordia di Dio, perché Dio e Mosè sono una cosa sola.

Sembra quasi un dialogo di un padre e una madre umani che discutono sui loro figli ribelli, Dio parla a Mosè: “Il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dall'Egitto, si è pervertito...” e Mosè risponde: “Perché Jahvè divamperà la tua ira contro il tuo popolo, che TU HAI FATTO uscire dal paese d'Egitto...!”

Di chi sono i figli?! Il popolo è “figlio” di Mosè e figlio di Dio. Mosè mette in gioco la sua vita per salvare un popolo che non merita. Questo è l'INTERCESSORE CHE TOCCA IL CUORE DI DIO: uno con Dio, uno con il suo popolo, consegnato fino alla morte.

VENERDÌ 27 MARZO

Per il diario spirituale medita: **SALMO 33(34)**

Le altre letture sono: *Sapienza 2,12-22; Gv 7,1-2.10.25-30*

GUSTATE E VEDETE QUANTO È BUONO IL SIGNORE!

“Ascoltino gli umili e si rallegrino... Dio è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti”.

Solo un cuore umile è capace di penetrare il cuore di Dio e può assaporarne le sue delizie.

Quanto più sei nel bisogno, tanto più puoi sperimentare il Potere di Dio. Avere fiducia, avere fiducia, avere fiducia: ecco il cammino. Abbiamo bisogno di riempirci di Dio e svuotarci di noi stessi, cercare l'ultimo posto, come Gesù ha fatto.

Ecco la strada della felicità.

Pace e Gioia P. Gianpietro e Cacilda